



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

ATO Città Metropol. MI
Prot. generale del 24/11/2015
N. 0016235

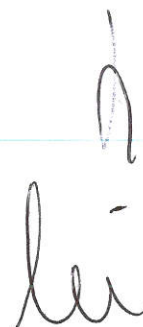

## Verbale della Conferenza dei Comuni del 26 Ottobre 2015

Con nota del 20/10/2015 (Prot. Uff. Ambito n.14374) indirizzata a tutti i Sindaci della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, e, al Sindaco del Comune di Castellanza, il Sindaco della Città Metropolitana di Milano, Giuliano Pisapia, convocava per il giorno 26/10/2015 alle ore 15.00 presso la sala assembleare della Società Amiacque s.r.l., in Via Rimini n. 34 a Milano, la Conferenza dei Comuni della Città Metropolitana di Milano con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Nomina del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano in ossequio agli artt. 6 e 10 del Regolamento della Conferenza dei Comuni;
3. Modifiche agli Agglomerati di cui all'art. 74 del D.Lgs 152/06;
4. Approvazione Piano di Prevenzione delle Emergenze idriche di cui alla deliberazione dell'Ufficio d'Ambito n. 2 del 19.12.2014;
5. Approvazione dei documenti "Linee di indirizzo per la gestione del Piano Investimenti di cui alla Convenzione di affidamento del SII dei Comuni dell'Ambito" e "Atto di interpretazione funzionale della Convenzione di affidamento del SII al fine di favorire la bancabilità del contratto di finanziamento B.E.I. (deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 5 del 17.07.2014 e n. 11 del 29.09.2014);
6. Approvazione variante al Piano degli Investimenti di cui al Piano d'Ambito (deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 8 del 28.07.2015);
7. Approvazione dell'impegno di quote di tariffa di cui alla deliberazione CIPE n. 52/01 a favore di interventi del Piano d'Ambito funzionali all'adeguamento dei servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della direttiva 91/271/CEE.
8. Varie ed eventuali.

La conferenza regolarmente convocata si apre alle ore 15.30 e assistono alla stessa il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, Giancarla Marchesi e il Direttore Generale Avv. Italia Pepe che redige il presente verbale costituito da 22 pagine.

Si riporta di seguito la trascrizione letterale della seduta già inviata a tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano ed al Comune di Castellanza il 10/11/2015 e non sono pervenute osservazioni.



**Presidente:** Benvenuti, vi ringrazio per la partecipazione e per le deleghe che avete fatto avere, perché è importantissima questa riunione, questa conferenza.

Inizio con una comunicazione che ritengo sia importante, che dobbiate essere messi a conoscenza, ed è relativa alla Legge Regionale n. 32 del 16 ottobre 2015, che riguarda la “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale e norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”, che ha stabilito che per l’effetto di quanto previsto dall’art. 1 comma 16 della legge 56/14, la Città Metropolitana di Milano subentra, quale ente di governo d’ambito, nei rapporti giuridici della provincia di Milano e del relativo Ufficio d’Ambito, denominato appunto “Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano”, inerenti l’organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

È altresì prescritto che nel termine di 8 mesi dall’entrata in vigore della sopracitata Legge Regionale, l’Ufficio d’Ambito del Comune di Milano dovrà pertanto trasferire le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali all’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano, subentrando quest’ultimo in tutte le competenze inerenti appunto all’organizzazione, alla gestione del servizio idrico integrato.

Al tal fine entro la stessa data l’Ufficio d’Ambito del Comune di Milano dovrà trasferire all’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano tutti i dati e le informazioni necessarie per l’esercizio delle funzioni di cui all’art. 6. La succitata Legge regionale ha pertanto fissato che la data di effettivo trasferimento delle competenze e delle risorse, o comunque decorso il termine degli 8 mesi come sopra indicato, la Città Metropolitana di Milano e il relativo Ufficio d’Ambito subentreranno rispettivamente nelle competenze del Comune di Milano, e del relativo Ufficio d’Ambito, inerenti l’organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato. Sino a tale data il Comune di Milano e la Città Metropolitana dovranno adottare atti di straordinaria amministrazione indifferibili e urgenti, previa reciproca informativa. Entro la data del subentro nelle competenze del Comune di Milano e del relativo Ufficio d’Ambito, la Città Metropolitana

d  
liu



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

competenze del Comune di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito, la Città Metropolitana di Milano adeguerà, per quanto necessario, lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, le convenzioni e la Conferenza dei Comuni d'Ambito, integrata con la partecipazione del Comune di Milano, adeguandone il proprio regolamento.

L'avvocato Pepe, che è il nostro direttore generale, che ringrazio per la sempre precisa e puntuale attenzione, e sempre la sua presenza - che è fondamentale, ve lo posso garantire - sta già lavorando. E insieme al Consiglio di Amministrazione si sta già lavorando proprio per predisporre e preparare tutto quello che servirà per riuscire negli otto mesi a fare tutto quello che ci chiede Regione Lombardia.

Il nostro statuto è stato già modificato, ed è stato approvato, abbiamo già fatto un Consiglio di Amministrazione esattamente lo stesso giorno in cui è stata pubblicata questa Legge Regionale sul BURL, in modo tale che non si perda tempo. Insomma, i tempi sono stretti, il lavoro è tanto, e noi faremo del nostro meglio affinché negli otto mesi, con la collaborazione ovviamente di tutti, si riesca ad avere la documentazione, si riesca a portare a casa questo risultato, molto, molto importante.

Noi ovviamente aspettiamo che l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano produca tutti i documenti necessari per ottemperare a quanto stabilito da questa Legge Regionale, e vi terremo informati man mano che ci saranno le evoluzioni del caso.

Passo la parola al Direttore Generale, Avvocato Italia Pepe.

**Avvocato Italia Pepe:** Buon pomeriggio a tutti. Diversamente dalle precedenti conferenze non procederemo ad un appello nominale, per evitare di perdere tutti gran tempo. Come avrete notato alla reception ci sono i collaboratori, che sono dipendenti dell'ATO, hanno preso le presenze, per cui al momento sono presenti 68 Comuni, sia Sindaci in persona che delegati, le quote sono state raggiunte, anche appunto per l'adozione dei pareri obbligatori e vincolanti, che oggi saranno due.

Ultima cosa, la seduta ovviamente viene registrata, quindi ai sensi della normativa sulla privacy ve lo rendo noto. Poi come al solito faremo un verbale che verrà pubblicato e verrà inoltrato a tutti i Comuni.

Ripasso la parola alla Presidente, per il punto 2 all'ordine del giorno.

**Presidente:** Il secondo punto riguarda la nomina del Presidente dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni dell'ATO, della Città Metropolitana di Milano, in ossequio all'art. 6 e 10 del regolamento della Conferenza dei Comuni.

Come voi sapete, le funzioni del Presidente erano svolte dal Sindaco del Comune di Cologno Monzese, Soldano Mario, che non è più stato né ricandidato né eletto, quindi dobbiamo procedere alla nomina del Presidente della Conferenza dei Comuni dell'ATO.

Quindi chiedo se in assemblea c'è qualcuno che vuole fare una proposta. Quindi do la parola ad Andrea Rivolta, che è il vicesindaco del Comune di Sesto San Giovanni. Prego.

**Andrea Rivolta:** Grazie, buonasera a tutti, mi ripresento. Sono Andrea Rivolta, vicesindaco di Sesto, sono qui in rappresentanza ovviamente del mio Sindaco, della mia Città, anche con una serie di rappresentanze, di deleghe di Comuni della provincia di Milano.

La proposta che noi, che io vi faccio a nome di alcuni Sindaci della provincia di Milano, e a nome di quelli che qui rappresento, è che la persona chiamata a ricoprire questo incarico sia Paolo Micheli, che è Sindaco di Segrate. A supporto di questa proposta credo che sia importante sottolineare alcune cose.

Innanzitutto una provenienza da consigliere regionale, che comunque fa di questa candidatura anche una candidatura con esperienze in un ambito differente. Il fatto che il Comune di Segrate è, per definizione e per collocazione geografica, un comune che ben sta in un percorso di unificazione e aggregazione e di vicinanza con la Città di Milano. Il fatto che questo è un sindaco giovane, sicuramente più giovane di me - non ci vuole molto - è





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

comunque una candidatura di una lista civica, e quindi da questo punto di vista, anche se poi eletto evidentemente nello schieramento di centrosinistra, ha sicuramente qualche opzione in più di tutela di un lavoro istituzionalmente corretto.

Non voglio togliere nulla alle funzioni dei partiti, non sarà certo io, per la mia storia politica, ma comunque la proposta che vi facciamo è quella di Paolo Micheli di Segrate.

**Presidente:** Grazie. Se non c'è nessun altro... no. Quindi leggo la proposta di delibera:

- Si propone di eleggere a Presidente della Conferenza dei Comuni Paolo Micheli, sindaco di Segrate; di demandare al Presidente neoeletto, preso atto delle rappresentanze territoriali, di proporre alla Conferenza dei Comuni nella prossima seduta utile, la nomina degli altri componenti dell'Ufficio di Presidenza, tenuto altresì conto dell'entrata in vigore della legge Regionale n. 32 del 16.10.2015; di demandare all'Ufficio di Presidenza, come costituitosi a seguito della prossima seduta di Conferenza dei Comuni, di eleggere al proprio interno due vice presidenti.

Si chiede inoltre, per espressa votazione, che la presente proposta di designazione, nei termini espressi dalla Conferenza, venga dichiarata immediatamente eseguibile, dando autorizzazione all'Ufficio Ambito, dopo la sottoscrizione dell'atto da parte del Presidente della Conferenza dei Comuni e del Direttore Generale dell'Ufficio D'Ambito medesimo, alla pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio Online dell'azienda.

Adesso ve lo presento, e si presenta, ecco Paolo Micheli.

Se non c'è nessun voto contrario, credo che sia mio dovere farlo accomodare al tavolo della Presidenza, credo che un applauso sia doveroso. Prego, Paolo.

**Avvocato Italia Pepe:** Benvenuto, Presidente.

**Presidente Micheli:** Grazie a voi, grazie per questa elezione. Confesso che sono anche un po' in leggero conflitto di interessi, perché ho partecipato alla stesura della nuova legge sull'ATO Metropolitana, quando ero consigliere regionale, lo sono stato fino a tre mesi fa, quando sono stato eletto Sindaco della mia Città, Segrate, che amo e che spero di rappresentare degnamente anche qui in questa assemblea.

Spero di riuscire ad assolvere al meglio questo compito, di Presidente, ringrazio tutti voi per l'incarico e per la fiducia che mi avete dato. Sono i grandi discorsi, questi, che rimarranno per la storia dell'ATO.

Possiamo procedere con l'ordine del giorno, col punto 3:

- Modifiche agli agglomerati di cui all'art. 74 del Decreto Legislativo 152/06.

**Avvocato Italia Pepe:** Cercherò di essere breve e concisa e puntuale, soprattutto breve, credo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito al 16 di ottobre ha approvato la modifica dello schema depurativo e dei relativi agglomerati per quello che riguarda Olona Sud e Seveso Nord, e Olona Nord e Parabiago.

Ora, se ben ricordate, la prima identificazione degli agglomerati, la prima individuazione fu fatta nel 2007, e già nel 2012 si è proceduto ad una prima variazione, che quindi poi è stata chiaramente inglobata nel Piano d'Ambito. Perché gli agglomerati sono soggetti a continue variazioni?. Perché ovviamente hanno una caratteristica di forte dinamicità, legata soprattutto alla continua urbanizzazione.

Ora, la Conferenza nel 2012, quando aveva approvato la variazione dello schema depurativo Olona Sud e Seveso Nord, aveva di fatto approvato l'accorpamento di questi agglomerati, mediante la realizzazione di un collettore fognario, che consentisse quindi la dismissione del depuratore di Varedo. Questo collettore è entrato in funzione il 25 di marzo, quindi di recente, pertanto il collettamento di tutti i reflui dall'agglomerato Seveso Nord verso l'agglomerato di Olona Sud è ormai operativo.

Come potrete notare da queste tabelle, peraltro tutte riportate prontamente nelle



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

proposte nelle vostre mani, vedete proprio qual è la situazione antecedente il collettamento, e quella invece a seguito del collettamento. Sono valori chiaramente molto tecnici, però questi dati vi danno la situazione aggiornata alla data di oggi.

Per quanto riguarda invece la variazione dello schema depurativo per gli agglomerati Olona Sud e Seveso Nord, le cartografie, peraltro che avete nelle vostre mani, illustrano proprio la grafica degli agglomerati prima e dopo la realizzazione del collettore fognario, ed in particolare nella cartografia B potete notare l'effetto degli interventi di estensione del servizio di fognatura e di dismissione degli scarichi che non erano ancora trattati.

Analogamente, i reflui del comune di Cerro Maggiore, originariamente trattati presso l'impianto di Parabiago sono collettati verso l'impianto di Canegrate. Anche questo collettamento appunto è stato realizzato.

Direi, Presidente, che possiamo dare lettura della proposta, prego.

**Presidente Micheli:** Quindi il Presidente della Conferenza propone:

- Di esprimere, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della Legge Regionale 26/03, parere obbligatorio e vincolante, in ordine all'approvazione in modifica dello schema depurativo Olona Sud Pero, Seveso Nord Varedo, degli schemi depurativi Olona Nord Canegrate, Parabiago, nonché dei relativi agglomerati, nei termini indicati nella relazione parte integrante del presente atto.

Si chiede inoltre che, per espressa votazione, la presente proposta di indirizzo obbligatorio e vincolante, nei termini espressi dalla Conferenza, venga dichiarata immediatamente eseguibile, dando autorizzazione all'Ufficio d'Ambito, dopo la sottoscrizione dell'atto da parte del Presidente della Conferenza dei Comuni, del Direttore Generale dell'Ufficio D'Ambito medesimo, alla pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio Online dell'azienda.

Chiedo se ci sono voti contrari. Direi che il punto è approvato all'unanimità.

Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno, che vi leggo:

- Approvazione Piano di Prevenzione delle emergenze idriche, di cui alla deliberazione dell'Ufficio D'Ambito n. 2 del 19.12.2014.

**Avvocato Italia Pepe:** Anche in questo caso faccio una breve introduzione e poi chiederò al Direttore Generale di Cap Holding Spa - Falcone Michele di venire ad illustrarci il Piano di Prevenzione delle emergenze idriche.

In questo caso noi vi chiediamo un parere in ordine all'approvazione di questi documenti, che come sapete sono documenti obbligatori, che il gestore deve chiaramente adottare, perché collegati fondamentalmente a quella che è la convenzione di affidamento del servizio idrico integrato, a quello che è poi il disciplinare tecnico.

Il piano delle emergenze idriche, vi dico brevemente, ma suppongo che siate molto preparati su questo, garantisce, l'adozione di questo manuale garantisce chiaramente una continuità nell'erogazione idrica, e il ripristino nel più breve tempo possibile di tutti gli eventuali intoppi che potrebbero sorgere rispetto a quella che è la fornitura del servizio. Sapete bene che CAP Holding ha adottato peraltro un servizio di pronto intervento che garantisce 24 ore su 24 tutto l'anno la presenza di CAP Holding sul territorio.

Particolare importanza all'interno di questo piano di prevenzione assume la definizione di quello che è il valore soglia per la dotazione idrica, e quello che è il valore di crisi. Il valore di soglia è pari a 100 litri di acqua potabile al giorno per abitante, quello di crisi è pari 70 litri al giorno per abitante: Cap Holding individua come valore di soglia 232 litri/ab\*giorno e come valore di crisi il 70% di 232 litri/ab\*giorno.

Questa è una situazione che, come dire, appare assolutamente non problematica per tutti quei comuni dove è possibile rinvenire delle interconnessioni. Laddove invece, in alcuni comuni capita che ci sia un solo pozzo, faccio un esempio veramente molto semplicistico, può veramente accadere che se quel pozzo poi non funziona e non c'è un'interconnessione, chiaramente i valori soglia, i valori di crisi lasciano il tempo che trovano. Questa è la motivazione per cui l'ATO in qualche modo ha preteso che CAP





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Holding inizi ad intraprendere e ad adottare tutta questa serie di interventi di interconnessione, proprio per garantire ovviamente il rispetto e la garanzia del valore soglia e del valore di crisi.

Se il Direttore Generale Falcone ci raggiunge, io apro delle bellissime slide, che CAP come al solito ci presenta.

**Direttore Generale Falcone:** La trattazione dell'argomento introdotto dall'Avvocato Pepe offre l'occasione a CAP Holding di presentarvi il Piano di Prevenzione delle emergenze idriche, e di illustrarvi altresì la situazione dello stato della risorsa idrica all'interno del nostro territorio.

Diceva giustamente l'Avvocato Pepe che il piano ha la finalità di garantire la continuità dell'erogazione, il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile e la limitazione dei danni all'utenza per eventuali eventi critici.

Il Piano rappresenta pertanto un elemento fondante per l'attività del Gruppo, che si esplica attraverso un'attività ordinaria molto forte che svolge Amiacque, garantendo un servizio di 24 ore su 24, a cui si aggiunge ovviamente l'attività di investimenti del Gruppo collegata alla gestione della risorsa acqua.

Il primo elemento del Piano da evidenziare è sicuramente quello del pronto intervento. Ritengo che il Gruppo CAP sia una delle prime aziende di servizi pubblici a pubblicare sul proprio in tempo reale tutte le attività di pronto intervento sul territorio, nella pagina "pronto intervento *live*"; ciò offre la possibilità da parte vostra, da parte di tutti gli utenti, di vedere – accedendo direttamente alle informazioni pubblicate sul sito del Gruppo – dove l'azienda sta operando, con l'apertura e la chiusura del disagio. Porto l'esempio di un intervento segnalato questa mattina nel comune di Pozzo d'Adda e che si è chiuso nel termine fissato dalla carta dei servizi per l'attivazione del pronto intervento, che è quello di 4 ore massimo.

Ovviamente affiancata ad un'attività ordinaria, vi è poi un'attività più complessa, che è quella del piano degli investimenti. In questa cartina è rappresentato il grado di vulnerabilità degli acquedotti di CAP; in rosso sono indicate le aree dove vi è un rilevante grado di vulnerabilità. Molti sono i comuni caratterizzati, come diceva l'Avvocato Pepe, dalla presenza di un solo pozzo, o comunque di non grandi interconnessioni; in giallo, sono indicate le aree in cui sono in corso interventi, e comunque dove è rilevato un basso grado di vulnerabilità; in verde sono evidenziate le aree in cui il grado di vulnerabilità è assolutamente modesto.

Nella presente mappa vedete rappresentate le grandi dorsali, che in parte vanno appunto verso la provincia di Monza e Brianza, e in parte collegheranno alcuni comuni del milanese. Come vi ho accennato, le interconnessioni rappresentano per il Gruppo CAP uno strumento per ridurre quella che è la vulnerabilità degli acquedotti.

L'acquedotto pertanto richiede un rilevante numero di investimenti; gli investimenti che sono stati approvati nell'assemblea dei Soci di CAP a giugno, sono pari a 560 milioni di euro, dal 2015 al 2020, e come vedete ben il 32% riguarda l'acqua. Perché ovviamente, oltre a tutti gli investimenti di interconnessione, il Gruppo CAP ha pianificato ulteriori significativi interventi che stiamo realizzando per la tutela della risorsa, specialmente sui pozzi.

Per quanto riguarda le interconnessioni in realtà non esiste oggi un comune, o a lungo esisterà, un comune che non è collegato ad un altro per l'acquedotto. A tal riguardo le interconnessioni già eseguite, sono oltre 30, e altre 30 sono già in programma. Questo ci permette di migliorare la situazione di vulnerabilità rappresentata nella precedente cartina, arrivando progressivamente ad un grado di vulnerabilità molto bassa.

Il Gruppo CAP è fortemente impegnato nella tutela della risorsa idrica in vario modo; al riguardo vi segnalo che a giorni il laboratorio del Gruppo otterrà l'accreditamento per le analisi delle acque potabili. In realtà voi dovete immaginare che l'acqua è una risorsa molto complessa, e sottoposta ovviamente a grosse pressioni, ed è per questo motivo che la struttura si è dotata di strumentazione anche molto all'avanguardia per la ricerca di quelli

*liu*



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

che sono per i micro inquinanti, cioè tutte quelle sostanze che possono mettere a rischio la qualità della risorsa.

Come indicato nel Piano investimenti, il Gruppo CAP investe, e come Soci anche Voi investite, grandemente sia sulla ricerca, sia anche nel monitoraggio continuo, cioè nel creare barriere di controllo continuo, per intercettare immediatamente eventuali risalite di valori soglia. Il presente Piano di prevenzione è predisposto, ribadisco, per garantire la continuità del servizio ed è una delle componenti di un'operazione più ampia; il Gruppo CAP si è posto ulteriori limiti obiettivo, cioè gestionali, ben più bassi dei limiti di legge ed infatti, come vedete, stiamo intervenendo con le attività che vi ho descritto. Il Gruppo CAP effettua giornalmente controlli sulla qualità dell'acqua.

Come vedete nella presente slide la qualità della risorsa—è molto alta; il 49,4% dell'acqua del nostro territorio non necessita di trattamento, cioè stiamo parlando di un'acqua che così come è prelevata viene immediatamente immessa in rete. L'altra è trattata per renderla un'acqua assolutamente potabile. Questo è un dato esemplificativo della qualità dell'acqua nel nostro territorio. Passiamo poi a un grafico a rete, che è stato ripreso da uno studio di *benchmark* europeo, a cui il Gruppo ha partecipato: in rosso è indicata la qualità dell'acqua nelle grandi città europee, in blu è indicata la qualità dell'acqua che il Gruppo CAP distribuisce. Come si rileva dal grafico si tratta assolutamente di un'acqua di gran pregio.

Ultimo elemento, e non da poco, specialmente per voi che siete amministratori, è la fiducia delle persone. Lo ribadisco, molti lo conosceranno il Patto dell'acqua, molti amministratori l'hanno anche firmato, noi crediamo fondante il fatto che i cittadini conoscano e abbiano fiducia nell'acqua. Non è un caso infatti che dal 2014 il Gruppo CAP mensilmente pubblica i dati sulla qualità dell'acqua, i cui limiti sono ben superiori a quelli che la legge ci impone. Mi riferisco a un patto che è stato stipulato con molti Comuni, con molte associazioni, tra cui Lega Ambiente, e anche altre associazioni locali, per fare in


modo che ci sia una grossa conoscenza di quella che è la qualità della risorsa. Tenete conto che questa sezione del sito , negli ultimi tre mesi, è stata visitata da oltre 3.000 persone, per cui l'argomento è di sicuro interesse.

In ultimo, l'agire in maniera così globale è stato anche apprezzato dall'OCSE, in quanto il progetto della Provincia di Milano, cioè quello di dare massima fiducia sull'acqua, è stato di recente sottolineato dall'OCSE nel relativo documento presentato ad aprile. Grazie.

**Avvocato Italia Pepe:** Dopo il piano delle emergenze idriche, andiamo al piano invece delle perdite idriche fognarie, che affronta ovviamente il tema delle perdite, in una prospettiva che poi è sempre quella del rispetto della risorsa, oltre ovviamente che dell'economicità di gestione della stessa. E chiaramente nell'ambito di questo piano assumono rilievo le attività di ricerca delle perdite e anche la pianificazione del monitoraggio delle perdite medesime.

La ricerca delle perdite fognarie riguarda chiaramente le perdite che si generano sulla rete di fognatura, di solito diciamo si tratta di situazioni conseguenti cedimenti delle tubazioni o disassamenti delle stesse, e che ovviamente poi comportano l'immissione di acque parassite nelle condotte. E quindi questo piano consente chiaramente il superamento delle eventuali problematiche che si possono manifestare.

In ultimo poi il manuale di manutenzione delle opere, un manuale che in realtà è articolato su tre punti: il manuale degli impianti delle reti di fognatura, dell'acquedotto e della depurazione. Sono manuali che contengono le modalità di utilizzo degli impianti, proprio per una corretta gestione che ne eviti il degrado in maniera anticipata, e quindi limiti il più possibile i danni che possono derivare da un uso improprio. Prego.

 **Presidente Micheli:** Leggo la proposta della Presidenza, quindi di esprimere parere in ordine:

- 1) all'approvazione del piano di prevenzione delle emergenze idriche, proposto da
- 



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

CAP Holding Spa, al fine della successiva trasmissione agli Enti Pubblici competenti, ai sensi dell'art. 22 comma 1 della Convenzione di Affidamento, fermo restando che tale documento sarà oggetto di successive integrazioni e aggiornamenti.

2) di prendere atto del piano delle perdite idriche e fognarie, e del manuale di manutenzione delle opere del servizio idrico integrato, così come già approvati con deliberazione n. 2 del CdA dell'Ufficio D'Ambito nella seduta del 19 dicembre 2014, fermo restando che tali documenti saranno oggetto di successive integrazioni e aggiornamenti.

Si chiede inoltre che, per espressa votazione, la presente proposta di approvazione e di presa d'atto, nei termini espressi dalla Conferenza, venga dichiarata immediatamente eseguibile, dando autorizzazione all'Ufficio d'Ambito, dopo la sottoscrizione dell'atto da parte del Presidente della Conferenza dei Comuni e del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito medesimo, alla pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio Online dell'azienda.

C'è qualche voto contrario?. Quindi anche questo punto è approvato all'unanimità.

**Avvocato Italia Pepe:** Passiamo al successivo argomento, Presidente. È la proposta n. 5.

**Presidente Micheli:** Leggo la proposta n. 5, che è:

- Approvazione dei documenti "Linee di indirizzo per la gestione del Piano Investimenti, di cui alla Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito" e "Atto di interpretazione funzionale della Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato, al fine di favorire la bancabilità del contratto di finanziamento B.E.I. (deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 5 del 17.07.2014 e n. 11 del 29.09.2014)".

Prego, Avvocato.

**Avvocato Italia Pepe:** Le linee di indirizzo per la gestione del piano degli investimenti, è un documento che questa Conferenza ha già avuto modo di conoscere, nell'ultima seduta nella quale ci siamo incontrati, che è quella di maggio 2014.

In quella sede la Conferenza decise di rinviare ad una successiva Conferenza, che potesse quindi prendere atto dell'approvazione di questo documento, perché demandava al gestore CAP Holding e all'Ufficio d'Ambito di creare un documento che, nel consentire al gestore la possibilità di potere lavorare con una flessibilità assoluta, che è assolutamente indispensabile, visti i loro interventi, e d'altro canto invece garantisca all'autorità, quindi all'Ufficio d'Ambito, di potere comunque eseguire i controlli cui è chiamata.

Quindi, per farla breve, noi abbiamo creato un documento veramente dinamico, che sono appunto queste linee di indirizzo, che partono da un assunto, che è quello che per la definizione di varianti e di aggiornamenti al piano degli investimenti, specificando per quali delle due tipologie, debba essere necessario ed indispensabile il parere obbligatorio della Conferenza.

Scusate se parlo in maniera semplicistica, ma vorrei che mi capiste. Il documento contiene delle date ben precise, entro le quali il gestore deve rendicontare all'Ufficio d'Ambito gli investimenti eseguiti, ovvero trasmettere eventuali variazioni alla programmazione originaria al fine di eseguire i controlli.

Come fa l'Ufficio d'Ambito ad eseguire i controlli?. Ci siamo dotati di un programma informatico che, implementato con tutti i dati forniti dal gestore, riesce ad effettuare un'estrazione casuale dei vari progetti, investimenti, sui quali svolgere gli accertamenti di competenza.

E questo è il primo documento, che peraltro il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha già approvato, che è già assolutamente operativo, è uno strumento che ci ha consentito di lavorare con un feeling veramente importante.

Per quanto riguarda invece l'altro documento, è un atto di interpretazione della

lu



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Convenzione. Non dice nulla di nuovo, ecco perché non siamo venuti in Conferenza prima dell'adozione, perché in realtà è un atto che va a specificare ciò che già la Convenzione dice. In particolare vi spiego quale è la storia, per arrivare al documento.

La Cassa Depositi e Prestiti, tra l'altro voi avete tutti gli atti, e quindi leggibili in maniera molto trasparente, la Cassa Depositi e Prestiti aveva espresso parere favorevole alla richiesta formulata dal gestore, in merito ad una concessione di una garanzia alla Banca Europea per gli Investimenti, in relazione ad un finanziamento di 70 milioni di euro. Tuttavia si era impegnata a concederla subordinatamente alla sottoscrizione tra il gestore e il concedente, quindi ad ATO, di una documentazione volta a chiarire alcuni aspetti della Convenzione. In particolare chiedevano di chiarire tre articoli, che sono il 16, il 27 e il 30 della Convenzione.

In sostanza che cosa volevano?. Volevano che noi andassimo ad esplicitare che il richiamo giuridico contenuto in quegli articoli in realtà fosse onnicomprensivo. Quindi veramente una cosa meramente formale, più che sostanziale. Quindi noi, alla presenza di un notaio, nella sede di CAP Holding, io in particolare, abbiamo sottoscritto con il Direttore Falcone questo atto di interpretazione funzionale alla Convenzione, che chiaramente è servito a CAP Holding per poter ottenere il finanziamento.

In ultimo accenno ad un documento a Voi noto, il prezzario 2015, rispetto al quale in questa sede vi si chiede unicamente di prenderne atto, perché sapete che è un documento che è annualmente soggetto ad aggiornamento, e che contiene tutto l'elenco dei lavori e dei prezzi per i servizi svolti da CAP Holding. Prego, Presidente.

**Presidente Micheli:** Tutto ciò premesso il Presidente della Conferenza propone:

1) di prendere atto del documento "Linee di indirizzo per la gestione del piano investimenti di cui alla Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito".

2) di prendere atto del documento “Atto di interpretazione funzionale della Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato, al fine di favorire la bancabilità del contratto di finanziamento B.E.I.”

3) di prendere atto in approvazione del prezzario 2015.

Si chiede inoltre che, per espressa votazione, la presente proposta di indirizzo, nei termini espressi dalla Conferenza, venga dichiarata immediatamente eseguibile, dando autorizzazione all'Ufficio d'Ambito, dopo la sottoscrizione dell'atto da parte del Presidente della Conferenza dei Comuni, e del direttore generale di Ufficio d'Ambito medesimo, alla pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio Online dell'azienda.

Vi chiedo se ci sono voti contrari. Quindi anche questo punto è approvato all'unanimità.

Passiamo al punto 6, di cui leggo il titolo:

- Approvazione variante al Piano degli Investimenti di cui al Piano d'Ambito (deliberazione del Consiglio di Amministrazione d'Ufficio d'Ambito n. 8 del 28.07.2015).

Prego, Avvocato.

**Avvocato Italia Pepe:** Innanzitutto questo argomento, e quindi la variante al Piano d'Ambito, al Piano degli Investimenti, è già stato presentato da CAP Holding all'assemblea dei soci, ed è già stato approvato dal Comitato di Indirizzo Strategico. Quindi il fatto che l'Ufficio d'Ambito lo rechi oggi in Conferenza è in realtà semplicemente un aspetto assolutamente formale, perché appunto i Comuni sono già a conoscenza e il documento è già stato approvato.

Quindi voi vi direte: perché ne parliamo?. Purtroppo lo devo fare, però sarò veramente molto breve. L'articolo 3 di quelle famose linee di indirizzo allegate alla Convenzione, di cui vi parlavo nella delibera precedente, stabiliscono due termini in particolare: quello del 28 di febbraio di ogni anno, nel quale il gestore deve renderci conto della nuova pianificazione, e invece il 30 di settembre, che è la data entro la quale CAP Holding deve rendicontare gli investimenti del semestre precedente.







AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Ora, a fine giugno, anziché a febbraio, CAP Holding ci ha dato la nuova pianificazione. Perché a giugno e non a febbraio?. Perché, come saprete, CAP è stata impegnata in tutti i Comuni per raccogliere quelli che sono i vari fabbisogni da inserire nella nuova pianificazione. Quindi il Consiglio di Amministrazione, prima il 2 luglio e poi il 28 luglio, ha approvato definitivamente la nuova pianificazione.

Ora, che cosa rappresenta questa variazione?. Innanzitutto si dà atto di tutto quanto è stato già fatto, come vi dicevo, inoltre viene presentata la programmazione per il futuro comprese le differenze introdotte rispetto a quella originariamente approvata. Che cosa ha fatto CAP Holding fino ad oggi?. Ha realizzato l'80% degli investimenti, quindi ha sicuramente rispettato quello che è l'obiettivo strutturale che è stato posto a convenzione. E per quanto riguarda invece la nuova programmazione, è certo sicuramente che vi è un aumento degli investimenti, innanzitutto ci sono state sicuramente delle nuove concessioni di finanziamento da parte di Regione Lombardia, e quindi diciamo che ci sarà un 39% in più di investimenti rispetto al passato. Nella delibera poi trovate chiaramente esplicitati tutti gli investimenti, per le varie sezioni, fognatura, acquedotto, depurazione, e poi ovviamente investimenti anche di altra tipologia.

Ora, è chiaro che in considerazione del fatto che ci sono più investimenti, noi abbiamo dovuto fare un'analisi di sostenibilità della proposta, e siamo giunti a due conclusioni sommarie. Per quello che riguarda il periodo regolatorio 2014-2015 non vi sono e non vi saranno incrementi tariffari, che invece si attesteranno a partire dal 2016 in avanti.

Tutto questo discorso degli investimenti va a collegarsi, senza alcun dubbio, a quella che è la procedura di infrazione, che tutti conoscete, e quindi maggiori sono gli investimenti, maggiori sono gli interventi sul territorio, e maggiore è la possibilità che, nonostante la condanna, ci si veda sottratti invece alla comminazione della sanzione. Vi comunico, informalmente, che Regione Lombardia ci ha lasciato intendere che al momento

non si hanno ancora notizie da parte della Commissione Europea circa le intenzioni o meno di ingiungere la sanzione, purché chiaramente si rispettino il più possibile quelli che sono gli interventi programmati, e dunque da realizzare.

**Presidente Micheli:** Leggo la proposta:

1) di prendere atto del rendiconto degli investimenti realizzati nel 2014 nei termini presentati nella relazione di cui all'allegato a) del presente atto;

2) di prendere atto che, dall'analisi dell'impatto derivante dalla modifica del piano degli investimenti e dalla variazione dei relativi contributi a fondo perduto esposto nel presente atto, è possibile confermare la sostenibilità economica dello schema regolatorio, ed una invarianza dell'impatto sul PEF per gli anni 2014-2015;

3) di esprimere ai sensi dell'art. 48 comma 3 della Legge Regionale 26/03 e successive modifiche integrative, parere obbligatorio e vincolante in ordine all'approvazione, in ragione della suddetta sostenibilità economica, per gli anni 2014-2015, della variante al piano degli interventi di cui alla deliberazione n. 8 del 28.07.2015, costituita nel presente atto dagli allegati a) e dei collegati elaborati da n. 1 a n. 15, prendendo atto che tale variante di piano porterà una modifica del piano tariffario ed economico finanziario per gli anni dal 2016 in poi.

Si chiede inoltre che, per espressa votazione, la presente proposta di presa d'atto e di indirizzo obbligatorio e vincolante, nei termini espressi dalla Conferenza, venga dichiarata immediatamente eseguibile, dando autorizzazione all'Ufficio d'Ambito, e dopo la sottoscrizione dell'atto da parte del Presidente della Conferenza dei comuni, del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito medesimo, alla pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio Online dell'azienda.

Vi chiedo se ci sono voti contrari. Quindi anche questo punto è approvato. Passiamo al punto 7:

- Approvazione dell'impegno di quote di tariffa di cui alla delibera CIPE n. 52/01 a favore degli interventi del Piano d'Ambito funzionali all'adeguamento dei servizi di



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della direttiva 91/271/CEE.

**Avvocato Italia Pepe:** Questa è una delibera che ovviamente fa molto piacere, perché dà la comunicazione al territorio che c'è una forte dose di denaro che dovrà essere investito per la realizzazione delle opere. In particolare voi sapete che l'Ufficio d'Ambito ha dei proventi tariffari di propria competenza, che gli derivano dalla delibera CIPE 52 del 2001, e che sono fondi che si possono destinare per completare il servizio di fognatura all'interno degli agglomerati, e poi far sì che gli scarichi rispettino i limiti, eccetera, eccetera, l'adeguamento degli impianti di depurazioni. Insomma, queste sono le tematiche.

Ora, noi abbiamo impegnato quote per circa 123 milioni, e nell'ultimo periodo, in particolare con il nuovo management, abbiamo cercato di recuperare tutta una serie di crediti con un lavoro veramente immane. Alla fine di tutto questo recupero crediti, che peraltro è già quasi esaurito, arriveremo ad avere una cifra pari a 24 milioni di euro, da destinare sul territorio.

Per il momento ne abbiamo già impegnati 10 milioni e 700 mila euro, e in più impegneremo anche un'ulteriore 1 milione e 144 mila euro che rappresentano delle economie che si sono generate con i ribassi di gara, sugli impegni che abbiamo già assunto. Tutte queste opere, che dovranno essere realizzate, sono funzionali alla risoluzione di criticità monitorate nell'ambito della famosa infrazione comunitaria e pertanto mirano a scongiurare l'attivazione di nuove infrazioni.

**Presidente Micheli:** Quindi la proposta è di:

- dare parere in ordine all'approvazione dell'impegno di quote di tariffa di cui alla deliberazione CIPE n. 52, a favore di interventi del Piano d'Ambito funzionali all'adeguamento dei servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della direttiva 91/271/CEE, di cui alla collaborazione dell'Ufficio d'Ambito n. 12 del pag. 19

29.09.2014.

Si chiede inoltre che, per espressa votazione, la presente proposta di espressione di pareri in ordine all'approvazione, nei termini espressi dalla Conferenza, venga dichiarata immediatamente eseguibile, dando autorizzazione all'Ufficio d'Ambito, e dopo la sottoscrizione dell'atto da parte del Presidente della Conferenza dei Comuni, del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito medesimo, alla pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio Online dell'azienda.

Chiedo se ci sono voti contrari. Bene, quindi anche questo punto è approvato all'unanimità.

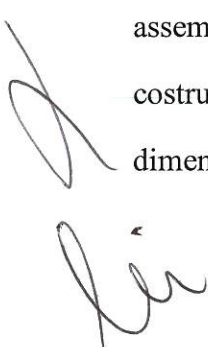
L'ultimo punto sono varie ed eventuali, mi risulta ci sia un intervento da parte del Presidente di CAP Holding, Alessandro Russo, a cui cedo volentieri la parola.

**Presidente CAP Holding Alessandro Russo:** Buonasera a tutti, solo un saluto, intanto in bocca al lupo al nuovo Presidente, sia per la sua esperienza amministrativa sia per questo incarico.

Un ringraziamento a tutta l'Autorità d'Ambito, che nel controllarci però ci è sempre vicina, anche nel trovare le soluzioni ai problemi.

Noi ci vedremo singolarmente nei prossimi giorni, in tutti i Comuni, perché su richiesta del Comitato di Indirizzo Strategico abbiamo organizzato delle assemblee territoriali, per presentare la relazione semestrale del Gruppo, nella quale troverete i dati economici, rispetto all'avanzamento dei lavori, e anche rispetto ai conti economici, nonché alcune proposte, linee guida che stiamo attuando per portare sempre di più l'azienda a livelli che non siano solo nazionali, ma anche come evidenziato prima in merito alla qualità dell'acqua, che si confrontano con i migliori *benchmark* europei.

L'idea di convocare queste assemblee territoriali, e di non tenere un'unica assemblea, nasce dal tentativo forte che stiamo facendo, e che insieme a Voi stiamo costruendo, di rappresentare un'azienda veramente *in house*, e che quindi, seppur di dimensioni importanti, perché ovviamente gestire un servizio come quello idrico richiede





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

una dimensione ampia, riesce a mantenere il rapporto stretto con il territorio e quindi con i propri Soci. Questo è la ragione per cui sono state convocate delle assemblee territoriali con 10, 11, 15 Comuni alla volta, nelle quali è possibile esaminare con maggior dettaglio i conti e anche approfondire delle tematiche particolari di ciascun territorio.

Il Gruppo CAP intende e poi lanciare alcune sfide, su cui noi vorremmo coinvolgere anche tutti i Comuni, a partire da una sfida legata al tema dell'ambiente. Nel prossimo mese ci sarà la Conferenza Internazionale sul Clima di Parigi, dove si spera che i Governatori compiano delle scelte importanti anche rispetto al *climate change*, e quindi all'emissione di CO2.

Quello che crediamo noi è che, un po' per dirla gandianamente, dobbiamo essere noi stessi il cambiamento che vogliamo vedere negli altri. Quindi l'idea è quella che un'azienda come la nostra, che si occupa di un bene che è fortemente legato all'ambiente, e che è un'azienda totalmente pubblica e controllata dai Comuni, a partire da queste tematiche cominci ad essere parte propositiva. Saremo noi quindi a lanciare alcune sfide su cui vorremmo anche coinvolgere i Comuni, rispetto alle tematiche ambientali.

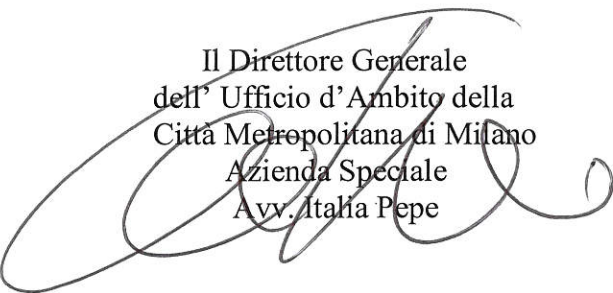
Vedremo poi specificamente altre proposte, anche rispetto a un approccio diverso, per rapportarci con i clienti; si tratta di un'idea nuova di azienda anche nel rapporto cliente/azienda. Il Gruppo CAP sta lavorando anche per immaginare queste nuove sfide, e per l'idea di una gestione del servizio idrico di area vasta.

Queste sono in sintesi le tre linee guida su cui stiamo aprendo il confronto. Ci vedremo e ne parleremo in maniera anche più puntuale a piccoli gruppi, quindi l'invito che faccio è di essere presenti voi, i vostri tecnici, i vostri sindaci, alle assemblee territoriali che faremo a partire da oggi, dall'incontro presso il Comune di Bellusco in provincia di Monza, e poi nei giorni prossimi per circa un mese proseguiranno questi 12 incontri territoriali. Grazie a tutti, e buon lavoro.

**Presidente:** Grazie a te, Alessandro, non mancheremo a questi incontri, perché sono molto importanti.

Io volevo ringraziare tutti e augurare buon lavoro al Presidente Paolo Micheli, e sono certa che la collaborazione che si è già instaurata da tempo con CAP Amiacque, sicuramente con Paolo avrà un quid in più. Buon lavoro a tutti e buona serata.

I lavori della seduta si concludono alle ore 17.



Il Direttore Generale  
dell' Ufficio d'Ambito della  
Città Metropolitana di Milano  
Azienda Speciale  
Avv. Italia Pepe

Il Presidente dei Comuni dell'Ato della  
Città Metropolitana di Milano  
Paolo Micheli

